

ARCHIVIO
ROMA
ISTITUTO G. S. S.

OPERAI, OPERAIE, TECNICI, IMPIEGATI !

La lotta che avete ingaggiata e sostenuta nelle più importanti officine della nostra città e della nostra provincia, assieme agli operai di tutta l'Italia occupata dai nazisti, ha dimostrato chiaramente, non solo la vostra decisa volontà sul difendere il diritto alla vita contro il sistema di affamamento nazi-fascista, ma ha altresì dimostrato il grado di maturità politica raggiunto dalla classe operaia nel suo insieme che ha posto al primo piano della sua lotta la necessità della cacciata degli oppressori nazisti, la distruzione dei loro servi fascisti, per il raggiungimento della pace e la liberazione del nostro paese.

LAVORATORI !

I vostri nemici hanno dato una prova da quale paura sono presi quando la classe operaia si mette in movimento contro di loro. Essi hanno fatto uno schieramento di forze repressive come mai si era visto. Essi hanno obbligato gli operai di diverse officine, specialmente quelli della "Galileo", a riprendere lavoro sotto la minaccia dei fucili mitragliatori tedeschi, ed hanno proceduto all'arresto di alcuni tra voi che ritenevano maggiormente decisi alla lotta.

Questi metodi sono quelli di un nemico debole, vacillante e pauroso.

La maggior parte degli industriali con alla testa la direzione delle officine "Pignone" hanno dimostrato ancora una volta il loro tradimento della causa nazionale e la loro collaborazione coi nemici della Patria. Essi hanno dimostrato ancora una volta che per loro non esiste che un solo dio: il loro profitto. Anziché trattare coi loro operai, onde soddisfare le loro sacrosante rivendicazioni ed aiutarli nella lotta contro i nemici del nostro paese, essi hanno preferito chiamare nell'interno delle officine le baionette tedesche e fasciste per costringere gli operai a riprendere il lavoro.

Agli stessi "repubblicani socializzatori" voi avete fatto cadere la maschera, voi li avete fatti apparire quelli che sono sempre stati e che sono tuttora: i servi del grande capitale, i nemici del popolo e della causa nazionale.

Gli operai non dimenticheranno la posizione di tradimento assunta dalla quasi totalità degli industriali nei confronti degli interessi nazionali. La resa dei conti si approssima. Sappiano questi signori che alla loro brutalità il popolo risponderà con la necessaria decisione

Operai, Operaie, Tecnici, Impiegati !

La lotta da voi sostenuta, anche se non ha potuto ottenere tutti i risultati voluti, grazie al tradimento ed a grandiosi mezzi repressivi, ha avuto ugualmente una immensa importanza politica. Dopo venti anni di reazione spietata, la classe operaia dei maggiori centri d'Italia ha dato, per la prima volta, una dimostrazione della sua forza attraverso lo Sciopero Generale. Tale lotta ha acquistato un'importanza particolare poiché gli operai e la popolazione hanno dimostrato non solo la loro avversione contro il fascismo, ma anche il loro odio e la loro decisa volontà di lotta contro gli oppressori nazisti infliggendogli un colpo non indifferente con la paralizzazione di quasi tutto l'apparato industriale.

Ma la lotta sostenuta non deve essere intesa dagli operai e da tutto il popolo come una fine a se stessa. Essa deve essere intesa come un passo decisivo verso lotte più acute, più compatte e più decise che dovranno sfociare nell'Insurrezione nazionale per la liberazione del nostro paese e la conquista delle libertà popolari.

Avanti per la lotta finale !

Morte agli oppressori nazi-fascisti !

Il Comitato d'Agitazione per la Provincia di Firenze